

Cresce la preoccupazione tra le organizzazioni sindacali, per l'allungamento dei tempi per la ripartenza dello stabilimento Sider Alloys di Portovesme.»

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Questa mattina, nello stabilimento Sider Alloys di Portovesme, si è tenuto un incontro tra la Direzione aziendale e le segreterie territoriali FIOM, FSM, UILM e CUB, per esaminare lo stato di avanzamento delle questioni relative alle operazioni di pre-ramping attraverso le azioni di formazione e chiamata di ulteriori lavoratori all'interno dello stabilimento e, soprattutto, per una valutazione sull'incontro tenutosi al Mise lo scorso 9 maggio.

«In quell'incontro – si legge in una nota delle segreterie sindacali territoriali – si era concordato con il Mise che il 16 maggio 2019 si sarebbe tenuto un incontro tecnico alla presenza del sottosegretario Davide Crippa per discutere con le parti interessate sulla definizione del costo energetico per la produzione di alluminio primario. Al momento constatiamo nostro malgrado che il Mise non ha ancora convocato la riunione per il 16 maggio 2019. Riteniamo questa situazione molto preoccupante – conclude la nota – giacché allunga i tempi della ripartenza dello stabilimento.»

Comments

comments